

CORRIERE DELLA SERA

## CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / POLITICA



L'INTERVISTA



## «Autonomia, progetto inaccettabile Una proposta che spacca il Paese»

Cuperlo, candidato segretario del Pd: «A Nardò sostenni la sinistra, non il sindaco di destra con suoi trascorsi vicini a Casa Pound»

di Rosanna Lampugnani



### Onorevole Gianni Cuperlo, perché si è candidato e cosa la differenza dagli altri candidati alla segreteria nazionale del Pd?

«Ho stima e amicizia verso ciascuno di loro, semplicemente penso sia necessaria una discussione profonda sulle ragioni che in 15 anni ci hanno fatto perdere oltre sei milioni di voti, con due scissioni guidate dai due segretari più longevi, Renzi e Bersani, e portato alle sconfitte del 2018 e del 2022, con la Fiamma tricolore oggi a Palazzo Chigi. Su tutto questo e sul futuro del partito non c'è mai stata una riflessione seria. Ho deciso di candidarmi per provare ad arricchire la discussione e perché sono convinto che questi problemi non si possano risolvere solo con la conta su un nuovo leader».

### Non teme di rappresentare il «vecchio», mentre Schlein è considerata la «scossa» e Bonaccini il «governismo»?

«La scossa serve più che mai e credo arriverà dalle proposte di ciascuno, però ripeto: non si deve partire dai nomi, a noi servono le idee. Sono convinto che ogni candidatura arricchirà la riflessione di tutti. In questi giorni mi ha colpito che la nostra proposta sia sostenuta da tanti che questa volta pensavano di non partecipare alle primarie».

### Cosa risponde a chi dice che lei sfida Schlein sullo stesso terreno di gioco di sinistra?

«È un modo sbagliato di guardare al congresso, anche Bonaccini e Paola De Micheli sono di sinistra, non si tratta di spostare il Pd più di qua o di là, ma definirne

Iscriviti alla newsletter

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO  
Puglia

Le news principali sulla Puglia  
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI



Corriere della Sera

l'identità. Il Pd oggi è incalzato da Conte e Calenda che vogliono sfruttarne le difficoltà per catturare quote di consenso. Vorrei dire loro che mai come oggi l'avversario è la destra».

**Un tema spinoso anche in Puglia è quello delle alleanze: Azione o M5S, governismo oppure opposizione. Bonaccini ha detto che se vince, il suo Pd sarà al lato del governo per fare proposte alternative. Cosa ne pensa?**

«Che non si può fare altro che opposizione a un governo che colpisce i migranti e ferisce il diritto di manifestare, premia gli evasori fiscali e colpevolizza la povertà. Quanto al governismo il problema c'è: l'ultima volta che abbiamo vinto nelle urne è stato con Prodi nel 2006, ma abbiamo governato per dieci dei sedici anni che ci separano da quel voto. Questo ha accentuato la frattura con il nostro mondo, anche se ci siamo fatti carico della crisi, della pandemia e della guerra. Oggi il nostro dovere è condurre un'opposizione seria e di merito, ma nello stesso tempo dobbiamo costruire e condividere un'alternativa larga e vincente per quando torneremo alle urne».

**In Puglia è davvero ineluttabile l'alleanza con i 5 Stelle, così come sembra?**

«Norberto Bobbio, rivolgendosi alla sinistra, diceva: discutono del loro destino senza capire che dipende dalla loro natura; definiscano la loro natura e avranno chiaro il loro destino. Questa frase dovrebbe essere in calce alle piattaforme di tutti i candidati alla segreteria del Pd, perché le alleanze sono parte integrante della nostra identità politica e devono essere coerenti con l'impianto di valori di un partito della sinistra europea. Nel 2021 a Nardò ho sostenuto il candidato del centrosinistra, ritenendo fosse incompatibile con la battaglia politica del Pd appoggiare il sindaco uscente di destra, con suoi trascorsi vicini a Casa Pound».

**Il suo giudizio sull'autonomia differenziata proposta dal ministro Roberto Calderoli?**

«Irricevibile per il metodo — quella proposta non è passata dalla conferenza Stato-Regioni — e per il merito, perché oltre a tutto il resto, in assenza dei Lep, i livelli essenziali delle prestazioni, quella proposta diventa premessa per frantumare l'unità e la coesione del Paese, con le disuguaglianze Nord-Sud destinate ad esplodere. In passato, anche a sinistra, si è sbagliato a sottovalutare le conseguenze di una frattura che non a caso è cara alla Lega, ma che dovrà trovare nel Pd una reazione ferma».

7 gennaio 2023 | 10:03

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

## I COMUNI IN PROVINCIA DI BARI

Acquaviva delle Fonti Adelfia Alberobello Altamura Bari Binetto Bitetto Bitonto Bitritto Capurso Casamassima Cassano delle Murge Castellana Grotte Cellamare Conversano Corato Gioia del Colle Giovinazzo Gravina in Puglia Grumo Appula Locorotondo Modugno Mola di Bari Molfetta Monopoli Noci Noicattaro Palo del Colle Poggiorsini Polignano a Mare Putignano Rutigliano Ruvo di Puglia Sammichele di Bari Sannicandro di Bari Santeramo in Colle Terlizzi Toritto Triggiano Turi Valenzano